

— UNO DI QUEGLI SCRITTORI IRLANDESI CHE REGALANO GRANDI SODDISFAZIONI —



## Aspettando, goduria da leggere

PERSONAGGI DAL TORBIDO PASSATO. NOTTE, NEBBIA, NOIR. E MOLTO HUMOR OBLIQUO NEL THRILLER NEO-ESISTENZIALISTA DI **KEVIN BARRY**. DI PAOLO BELTRAMIN

▷ **DUE LOSCHI FIGURI** aspettano l'arrivo d'un traghetto nel porto di Algeciras, in Andalusia, ultimo avamposto sullo stretto di Gibilterra. Maurice indossa «un completo consunto, una maglietta nera con il collo a "V", scarpe da ginnastica bianche e una bombetta appollaiata sulla nuca. Un tipo macho, una volta, ma ora non più». Charlie ha anche lui un abito sgualcito, «ma scarpe azzimate arancione ruggine, un paio di creeper scamosciate che mormorano di bordelli, e una notevole cravatta di velluto verde a coste. In più, fastidi di stomaco, occhiaie profonde come fosse, e fastidi all'anima». Maurice e Charlie stanno cercando Dilly, ragazza dagli occhi verdi scappata tre anni fa. Uno dei due è suo padre, l'altro lo zio (ma per stabilire chi dei due è chi servirebbe la prova del dna). L'attesa sul molo è l'occasione per un salto indietro nel tempo, lungo un'amicizia cominciata da ragazzi e puntellata da tanti guai. «Ah, la malasorte» dice



▶ Due vecchi gangster, un'attesa lunga come un romanzo: premesse quasi alla Samuel Beckett per *L'ultima nave per Tangeri* di Kevin Barry, classe 1969, considerato tra i migliori scrittori irlandesi del presente, e pubblicato in Italia da Fazi.

Maurice. Ma anche l'amore per la stessa donna. L'irresistibile tentazione di fare sempre la scelta sbagliata. L'eccesso di alcol. La seduzione e la schiavitù dell'eroina. Maurice e Charlie ormai hanno 50 anni e hanno vissuto randagi, proprio come l'autore che li ha inventati, Kevin Barry, che con *L'ultima nave per Tangeri* è arrivato in finale al Booker Prize. A 36 anni lo scrittore aveva cambiato 17 indirizzi, da Cork a Santa Barbara, da Barcellona a Liverpool. Ma trasferire la sua libreria stava diventando faticoso, e si è fermato a Sligo, cittadina sul mare della natia Irlanda. Da dove d'inverno tende a scappare in Spagna.

▷ **LO SCRITTORE** ha un ego piuttosto marcato: «Non sarò felice finché non vincerò il Nobel». Ma è indubbio che ci sa fare. Irvine Welsh, maestro della generazione *Trainspotting*, ha detto di lui: «È l'autore più incredibile e originale emerso dalle nostre isole in questi anni». Lo scontro tra i due protagonisti nel pub, raccontato attraverso lo sguardo estraneo ma esperto del barista, e la visione collettiva del film cult *Rusty il selvaggio* in clinica psichiatrica, sono due scene che valgono il prezzo del biglietto.